

# Diversi proprio come tutti: sono i ragazzi dell'Elix

**PAVIA.** Elix Pavia contro Briantea Cantù e «G per G» di Cesano Boscone. Una prima d'eccezione. Si tratta infatti del campionato interregionale lombardo-ligure di calcio a sette della Fisd, federazione italiana sport disabili. Le partite si sono giocate ieri presso il campo sportivo di via Stafforini a

Pavia, messo a disposizione dalla polisportiva S. Alessandro. Una partita particolare, vissuta dai protagonisti con entusiasmo e voglia di riscatto, all'ombra del motto "l'importante non è vincere, ma partecipare". Venticinque ragazzi, con handicap fisici e mentali, e con tanta voglia di emergere.

Fasi di gioco ieri in via Stafforini a Pavia Sotto l'Elix

La società si avvale della collaborazione di diverse realtà. Soprattutto di volontari. L'Elix è legata ad associazioni come l'Anffas, la Comunità Cam-poferro di Voghera, la Casa del Giovane, i centro socio-educativi, la cooperativa sociale Archè. Le donazioni sono spesso di cittadini privati, mentre le divise sono fornite dalla Cadipa, l'associazione che raggruppa sei squadre giovanili di Pavia. Spiega l'allenatore Pizzuto: «Dopo un'iniziale esperienza con i ragazzi autistici, abbiamo pensato di costituire una squadra di calcio. Soprattutto per le problematiche dei ragazzi non è il risultato che conta ma il modo in cui si lavora insieme. Si fanno due allenamenti a settimana, poi la partita il sabato o la do-



menica. Spesso la squadra è in giro per il nord Italia. Siamo stati a San Marino, in Val di Fassa e a Genova, in un tour per favorire l'integrazione, anche con i ragazzi cosiddetti

normali. E' questo il vero obiettivo: arrivare a capire che siamo comunque diversi l'uno dall'altro e ognuno di noi è irripetibile». Una partita, quindi, in cui il risultato è